

Tuttochè pochi mesi sieno che la Serenità Vostra, per il mezzo del clarissimo sig. Tommaso Contarini (1), sia restata abbondantemente e copiosamente informata sopra le cose pertinenti allo stato, costumi e pensieri del Granduca; nientedimeno non è la Toscana provincia così debole e ristretta, nè la casa de' Medici così priva di notabili condizioni e segnalate qualità, ch'io non possa sperare di riferir brevemente qualche cosa degna della sua intelligenza, non omettendo però alcune poche cose sopra le nozze di Sua Altezza, fine principale di questa mia legazione.

È la Toscana abbondantissima d'ogni sorte di biade, tanto che non solamente serve al continuo uso degli abitatori, ma ne concede ancora larghissima copia a'forestieri con non piccolo suo beneficio, riducendosi per questa via molta quantità di danaro per tutta la provincia; la qual puossi affermare per sè stessa esser naturalmente sicurissima, poichè vien recinta o da asprissimi monti, difficilissimi ad esser superati da' nemici, o dal mare Mediterraneo, che così come le serve per muraglia fortissima, le apre commodità di ricever mercanzie esterne e trasportar le proprie dove più le torna commodo, e di beneficio. Di qui avviene che la città di Fiorenza è stimata così mercantile, perchè sebbene non si ritrovi in essa la

(1) Del quale ci è sconosciuta la Relazione. Fu mandato per congratularsi dell'assunzione di Ferdinando I, che ebbe luogo il 19 ottobre del 1587.